



Vélo Vollée

Non lasciate
volar via
le vostre biciclette

FIAB
Amici della bicicletta
di Modena

PROGETTO SICUREZZA BICICLETTE

DIMMI COME RUBI E TI DIRO' CHI SEI...



Testi GIORGIO CASTELLI, GIUSEPPE MARANO • foto GIUSEPPE MARANO • illustrazioni GIANNI CARINO • progetto grafico MIRELLA ROTOLO • progetto logo GIANNI CARINO MIRELLA ROTOLO • patrocinio COMUNE DI MODENA Assessorato Qualità e sicurezza della città - Assessorato Programmazione e gestione del territorio, Infrastrutture e mobilità • partner ufficiali ABUS ACMA BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA BICISICURA • stamperia MCOFFSET

Mister FIAB

contro i furti delle biciclette

Quanti modenesi sono vittime dei ladri di biciclette? Sono fra i 3.000 e i 5.000, tutti gli anni. Danno stimato: un milione di euro. A causa dei furti, molti ciclisti abbandonano o limitano l'uso della bicicletta, ricorrendo ai mezzi meno ecologici per spostarsi.

Sullo spinoso argomento la Fiab – Amici della bicicletta di Modena ha lanciato il Progetto Sicurezza Biciclette. In particolare, ha avviato una campagna di comunicazione (con articoli sui quotidiani, video, mostre) per suscitare nei ciclisti una diversa consapevolezza del fenomeno e una più elevata capacità di prevenzione, adottando tecnologie e comportamenti adeguati.

Questa brochure è una tappa del Progetto. In essa, per la prima volta in modo organico, vengono sintetizzate le informazioni sulla piaga dei furti e proposti consigli pratici per combatterli, sgomberando anche il campo da alcune leggende metropolitane, assolutamente ingiustificate e deleterie.

Ma la Fiab non si è limitata a sollevare il problema dei furti, ha anche ricercato soluzioni nuove e convenienti per i ciclisti. Infatti, grazie alla collaborazione con i propri partner, viene finalmente offerta ai cittadini BiciSicuraUP, che accoppia la targatura della bicicletta a un antifurto di buon livello, ad un prezzo scontatissimo.

La Fiab è convinta che difendersi dai furti sia possibile. Tuttavia, per combattere più efficacemente il fenomeno, è anche necessario che le istituzioni e le forze dell'ordine si impegnino in modo coordinato a contrastare la ricettazione, più che a perseguire il singolo ladruncolo. Solo se si colpirà duramente chi commercializza le bici rubate, si potrà sperare di ridurre e -perché no?- di estirpare la mala pianta dei furti. Così, i ladri saranno finalmente disoccupati. A tal proposito, la Fiab ha definito una propria innovativa proposta operativa, che intende sottoporre quanto prima all'attenzione delle istituzioni locali, delle forze dell'ordine e dei commercianti. Nel percorso del Progetto Sicurezza Biciclette, la Fiab è stata affiancata dal Comune di Modena (Assessorato Qualità e sicurezza della città e Assessorato Programmazione e gestione del territorio, Infrastrutture e mobilità), che ha dato il patrocinio e il suo sostegno all'iniziativa, e da alcuni partner tecnici (ABUS, ACMA, BiciSicura), oltre che dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

A tutti va il ringraziamento più vivo per la collaborazione prestata.

Il Presidente della Fiab
Giuseppe Amorelli

SOMMARIO

Mister fiab contro i furti delle biciclette	pag. 1
Conoscere il nemico per combatterlo	pag. 3
Parcheggiare in modo intelligente	pag. 4
Gli antifurto servono?	pag. 5
Targare la bicicletta conviene?	pag. 6
Assicurazione contro i furti	pag. 7
Denunciare i furti delle bici?	pag. 8
Bici usate: pro e contro	pag. 9
Servizi a tutela delle bici	pag. 10
Come recuperare le bici sparite	pag. 11
Bicisicuraup – il kit salva bici	pag. 12
Le assicurazioni per i ciclisti	pag. 13
Modena per le due ruote	pag. 14
Le politiche di prevenzione del Comune di Modena	pag. 15
Chi è la fiab	pag. 16



Conoscere il nemico per combatterlo

Per difendersi dai ladri, è bene conoscerne il modo di operare. A tal proposito, occorre sfatare alcune radicate leggende metropolitane.

Esiste un solo tipo di ladro.

Falso. C'è chi ruba per professione e chi per sostituire una bici rubata, chi solo per fare un giro e chi su commissione.

Il ladro è più attratto dalla bici nuova.

Falso. I ladri sono più attenti alla facilità e velocità del furto che al valore della bicicletta.

I ladri possono annullare qualsiasi antifurto.

Quasi falso. L'impiego di antifurto di media/alta efficacia riduce sensibilmente il rischio di furto.

Il ladro non tiene conto della scena del delitto.

Falso. Il ladro sa di rischiare di più in una zona ben illuminata e frequentata.

La modalità di parcheggio è indifferente.

Super falso. Alcuni comportamenti sono ad alto rischio: applicare l'antifurto solo alla ruota sganciabile della bici, non legare la bici ad un portabici o legare la bici ad un palo basso.

I ladri ci saranno sempre. Falso. I ladri sono al servizio dei ricettatori: se nessuno comprasse le bici rubate, ne verrebbe meno l'obiettivo economico. E i ladri dovrebbero cambiare mestiere.



**Consiglio: adottare il punto di vista
dei ladri per rendergli la vita un po'
più difficile**



Parcheeggiare in modo intelligente

Più che il valore della bicicletta, il ladro valuta la facilità nel prelarla. I ciclisti devono prestare massima attenzione a come si parcheggia. Lasciare la bici incustodita in strada, è un invito esplicito al furto. Lo stesso vale per una bici con la sola ruota a sgancio rapido legata al portabici. E legare la ruota della bici al telaio, ma senza ancorarla al porta bicicletta? In questo caso, spesso il ladro si limita a spostare il velocipede nelle vicinanze, con l'intento di ripassare più tardi per tagliare l'antifurto in tranquillità. Anche lasciare la chiave nella serratura dell'antifurto, magari dopo aver parcheggiato la bici come da manuale, consente un furto facile e pulito. Capita anche di legare ruota, telaio e portabici con due magnifici antifurto, e di non ritrovare la bici: come mai? Era stato forse usato un palo alto un metro come portabici, da cui facilmente il ladro ha "sfilato" la ciclo?

Consiglio: la bici va parcheggiata in luoghi frequentati, ben illuminati, sempre legando ruota e telaio al porta bicicletta con un solido antifurto, possibilmente sollevato da terra



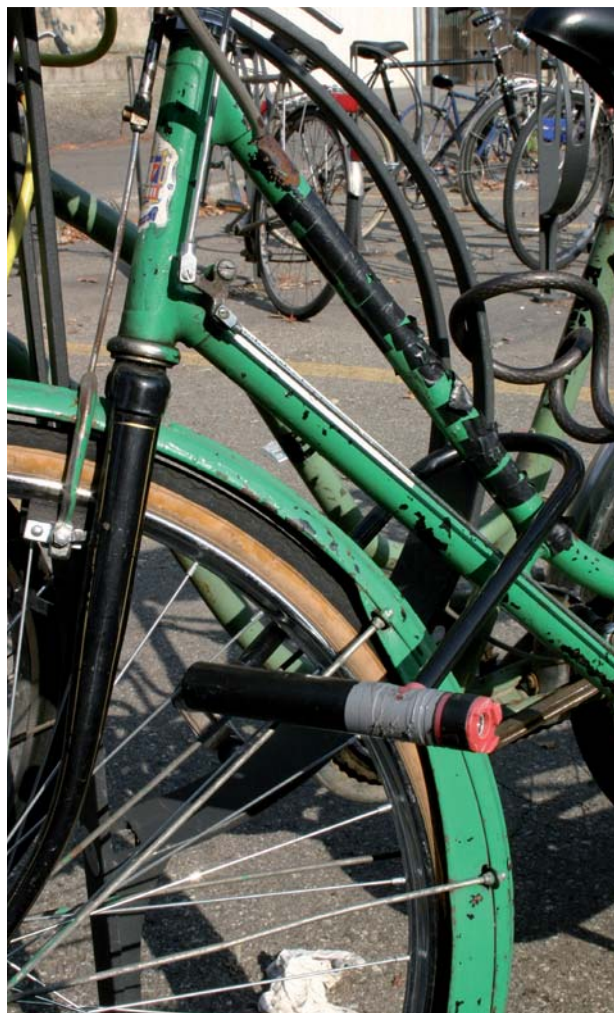


Gli antifurto servono?

Le statistiche dimostrano che gran parte delle bici rubate erano dotate di miseri antifurto. Eppure, la scelta del dispositivo tecnologico più adeguato è fondamentale per complicare la vita al ladro e tutelare la bici. Ma di antifurto ne esistono centinaia: come orientarsi in questa giungla? Bisogna adottare un criterio semplice: fissato in 3 il livello massimo di sicurezza (standard europeo), occorre scegliere quelli di livello almeno 2. Nessuno sconto su questo punto: un buon antifurto della migliore marca può costare dai 30 ai 60 euro; uno eccellente può superare i 100 euro. È molto? Certo. Ma quanto costa riacquistare le biciclette sparite nel nulla, anno dopo anno? Molto di più, senza contare l'amarazza e la rabbia patite.

Gli antifurto di buona qualità sono in acciaio cementato, hanno serrature capaci di opporsi ai grimaldelli e sono costruite con un profilo quadrato. Ciò li rende resistentissimi al taglio, anche se attuato con grosse cesoie. Il migliore in assoluto è l'arco rigido con profilo quadrato.

Consiglio: non lesinare sull'antifurto, spendendoci il necessario per avere un livello di sicurezza almeno 2 (su 3)





Targare la bicicletta conviene?

Uno dei problemi dei ciclisti è che la bici non è identificabile, è di chi la usa. Esistono dei sistemi per riconoscere in modo certo la bici? La risposta è positiva e ha un nome preciso: targatura. In commercio vengono proposti diversi prodotti: la punzonatura meccanica, l'inserimento di un microchip nel telaio, la ricerca via satellite. Sono tutti molto utili, ma poco pratici, molto costosi e scarsamente diffusi. La targa BiciSicura, adottata dal Comune di Modena nel 2007 e diffusa già in 13.500 esemplari a Modena e in 70.000 in Italia, è la risposta più efficace, pratica ed economica all'esigenza di identificazione della bici. È una targa autoadesiva da incollare sul telaio. Sull'annesso libretto della bici, vanno riportati i dati del mezzo e quelli del proprietario, da notificare al Registro Italiano Biciclette. In tal modo, chiunque ritrovi una bici rubata può telefonare ad un numero verde e consentirne la pronta restituzione al proprietario. Il kit BiciSicura può essere acquistato presso i negozi aderenti all'iniziativa. L'elenco dei venditori è consultabile sul sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it/mobilita). È bene sapere che le bici non targate sono soggette ad un rischio di furto del 18% annuo, contro lo 0,5% delle bici targate. Non ultimo: i dati trascritti sul libretto potranno essere utilissimi in caso di denuncia del furto.



Consiglio: la targa BiciSicura incrementa la protezione della bici dai furti e consente di identificarla con certezza. Attenzione: completa la protezione degli antifurto, non li sostituisce

INFORMAZIONI SU BICISICURA E SUI NEGOZI ADERENTI ALL'INIZIATIVA DELLA TARGATURA

www.comune.modena.it/mobilita

TARGATURA BICICLETTE

EasyTrust s.r.l. • Divisione EasyTag
Via IV Novembre, 4/a
25039 Travagliato (BS) • tel. 030.660137
fax 030.6624658
www.bicisicura.it • email: info@bicisicura.it

REGISTRO ITALIANO BICICLETTE

www.registroitalianobici.it



Assicurazione contro i furti

Il ciclista che ha appena acquistato una bici nuova si sente più esposto al rischio di furto. In tale condizione, sarebbe disposto a dotarsi di una polizza assicurativa.

All'estero, il mercato offre polizze economiche per le bici nuove. Naturalmente, l'assicurazione va supportata da un buon antifurto, dalla targatura e registrazione della bici. In Italia, paese martoriato dai furti, dove ci si assicura persino contro l'inafferrabile malocchio, è impossibile assicurarsi contro il furto della bici.

Nel 2007, il Comune di Modena aveva ottenuto una polizza assicurativa da una società francese, collegata alla targa BiciSicura. Numerosi ciclisti ne avevano beneficiato, anche in virtù del premio basso (29 euro l'anno). La società si è arresa al terzo anno: il business restava attivo, ma limitato.

Consiglio: pur in assenza di una polizza contro i furti, si può pedalare con immutata serenità, dotando la bici di un buon antifurto e della targa, prestando attenzione nel parcheggiare





Denunciare i furti delle bici?

Il fenomeno dei furti delle bici è imponente: solo a Modena si stimano dai 3.000 ai 5.000 furti l'anno, con un danno di almeno un milione di euro. I ricchi ricavi della ricettazione, invece, sono esentasse e a rischio pressoché nullo.

Purtroppo, solo un quarto dei furti di bici viene denunciato, per sfiducia o pigrizia. La mancata denuncia determina però due conseguenze gravi: non si potrà riavere la bici ritrovata né dalle forze dell'ordine né dall'Ufficio Oggetti Rinvenuti comunale; la dimensione del fenomeno sfugge a qualsiasi statistica e, quindi, non assume alcuna priorità nelle strategie repressive dello stato. I ladri contano sul complice silenzio delle vittime per farla franca: se non c'è denuncia, non c'è reato. Un fatto molto negativo deriva poi dalle denunce incomplete o generiche: sono del tutto inutili perché non consentono di individuare con certezza le bici eventualmente ritrovate.

Consiglio: conservare i dati della bici e, in caso di furto, presentare sempre denuncia dettagliata alle forze dell'ordine, inviandone copia alla Polizia Municipale per conoscenza

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri

Via Pico della Mirandola 30 • 41122 Modena
Pronto intervento: tel. 112 • tel. 059.3166111

Guardia di Finanza

Viale Mattarella 85 • 41126 Modena
Pronto intervento: tel. 117 • tel. 059.9779908

Polizia di Stato

Via Divisione Acqui 151 • 41122 Modena
Pronto intervento: tel. 113 • tel. 059.410411

Polizia Municipale

Viale Galilei 165 • 41126 Modena
tel. 059.20314

Polizia Stradale

Via Giardini 157 • 41124 Modena
tel. 059.248911





Bici usate: pro e contro

Dopo un furto, molti cittadini vanno a comprare un'altra bici, stavolta però "usata". In tal modo, la beffa si aggiunge al danno: infatti, si sta per entrare in affari con i ricettatori. È bene chiarire che, comprare una bici usata da un amico o da un venditore di fiducia, è assolutamente lecito e positivo: ricicla un mezzo altrimenti destinato alle isole ecologiche. Ma che vuol dire acquistare da venditori anonimi e occasionali? Vuol dire tre cose certe: la bici che si vuol comprare è stata sfilata a un altro ciclista; l'acquisto avviene in nero; la ricettazione continua a trarre vantaggi economici e, quindi, ad alimentare i furti. Il circuito criminale si è chiuso.

L'acquisto di bici usata di incerta provenienza,

inoltre, illude ed espone a un rischio non remoto: illude, perché il velò rugginoso rischia il furto quanto le bici nuove (ciò che conta è la facilità della predazione); espone al rischio, qualora il proprietario la riconosca mentre la inforca il poco saggio ciclista.

I ricettatori sfruttano al tempo stesso i ladri e le loro vittime. Sorvolare su questo aspetto rende oggettivamente complici dei malfattori e ne incrementa il reddito, a scapito dei ciclisti.

Consiglio: non comprare mai bici usate se non si è totalmente certi della loro provenienza legale





Servizi a tutela delle bici

A Modena esistono diversi servizi per la sicurezza della bici, realizzati dal Comune di Modena: depositi protetti e custoditi, portabici di sicurezza, bike sharing. Ad oggi i depositi protetti (gabbie) sono 7, dislocati in vari punti della città, per un'offerta totale di 372 posti, gratis. Inoltre, continuano a funzionare 2 depositi custoditi, per un'offerta di altri 150 posti circa globali, stavolta a pagamento. Nella stazione ferroviaria, infine, è in funzione un innovativo sistema di deposito protetto ad abbonamento mensile, con accesso informatizzato tramite badge, per ulteriori 68 posti bici. Dal 2009, poi, sono stati installati oltre 1.000 nuovi porta biciclette "Modena", quelli a forma di P, progettati per consentire di legare ruota e telaio ad un solido ancoraggio e per tenere l'antifurto abbastanza alto da impedire ai ladri l'impiego di grosse cesoie.

Un'alternativa radicale alla bici privata è "C'entro in bici" (le "bici gialle"). Attivato nel 2003, oggi offre 272 bici sparse in 39 punti di prelievo diversi. Il servizio è gratuito e se ne prevede l'integrazione futura con un centinaio di altre ciclo a controllo elettronico del prelievo.

Consiglio: in caso di necessità, usare i servizi comunali per la sicurezza della bici, informandosi sulla loro dislocazione e sulle modalità di iscrizione direttamente sul sito web comunale www.comune.modena.it/mobilita

DEPOSITI PROTETTI PER BICICLETTE C'ENTRO IN BICI

Informazioni e iscrizioni • Parcheggio "Blu Parking la Civetta" • (Ufficio Cassa) via Ciro Menotti (ingr. v ia Borelli, 90) Tel. 059.216577 • Orari: da lun a ven 8-14





Come recuperare le bici sparite

Dopo il furto, si può ancora sperare di ritrovare la bici all'Ufficio Oggetti Rinvenuti comunale. Qui le bici ritrovate vengono depositate per 12 mesi e potranno essere ritirate gratuitamente dai legittimi proprietari, solo se muniti di regolare e dettagliata denuncia del furto. Trascorso inutilmente tale periodo, divengono proprietà del Comune, che ne dispone come meglio ritiene. Negli anni, migliaia di biciclette ritrovate sono passate da questo Ufficio senza che nessuno le richiedesse. Ciò costituisce uno degli arcani più indecifrabili della storia ciclistica. Attenzione: in un limitato numero di casi, possono essere state le legittime cesoie comunali ad aver portato via la bici, in applicazione di un regolamento che non è stato evidentemente osservato dal ciclista imprevedente. Comunque, le bici rimosse dal Comune devono anch'esse confluire all'Ufficio Oggetti Rinvenuti.

DEPOSITO E RECUPERO BICICLETTE

Ufficio Oggetti Rinvenuti

Via del Murazzo, 117 Modena

Tel. 059.2033247

Orario: dal lun al ven 10/12 • lun e gio 15/17

RIMOZIONE BICICLETTE

Informazioni e recupero bici

Parcheggio "Blu Parking la Civetta" (Ufficio Cassa)

Viale Ciro Menotti (ingr. Via Borelli, 90)

Tel. 059.216577

Orari: da lun a ven 10.30/13 • 14/18

**Consiglio: dopo il furto,
presentare sempre denuncia
alle forze dell'ordine e verificare
dopo qualche giorno se la bici
ritrovata è stata depositata
all'Ufficio Oggetti Rinvenuti**





BicisicuraUP il kit salva bici

Nell'ambito del Progetto Sicurezza Biciclette, oltre alle informazioni e ai consigli su come proteggere la bicicletta dai furti, la Fiab ha voluto fornire soluzioni concrete contro i furti. A tale scopo, è stato lanciato il kit BiciSicuraUP, appositamente studiato per aumentare la sicurezza delle biciclette. È composto dal kit BiciSicura per la targatura e la registrazione della bici nel Registro Italiano Bici e da un ottimo antifurto Abus, offerti al prezzo complessivo di 34,90 euro (all'incirca la metà dei relativi prezzi di listino). Il kit è acquistabile a partire da ottobre 2011 e fino ad esaurimento delle scorte, presso la rete dei negozi ACMA di Modena e provincia..

L'iniziativa ha coinvolto importanti partner, che hanno condiviso gli obiettivi del progetto: ABUS, ACMA e BiciSicura.

Quali sono i vantaggi dell'offerta?

Accoppia l'identificazione della bici e la resistenza agli strumenti dei ladri. La targatura consente di individuare il proprietario della bici rubata e ritrovata dalle forze dell'ordine (cosa oggi impossibile). Inoltre,

BiciSicuraUP

essa scoraggia anche i ladri: infatti, solo lo 0,5% delle bici targate sono soggette a furto, contro il 18% di quelle non targate. Prodotto da ABUS (multinazionale leader del settore), l'antifurto proposto è una catena di acciaio cementato di elevato livello di sicurezza, dotato di serratura anti effrazione, molto interessante per il rapporto prezzo/qualità. In caso di furto e nel rispetto delle condizioni di garanzia, il kit BiciSicuraUP prevede la sostituzione gratuita del kit stesso. Non solo: se insieme al kit BiciSicuraUP viene anche acquistata una bici nuova, il proprietario può acquistare presso la rete ACMA una bicicletta sostitutiva di quella rubata, di valore equivalente, con il super sconto del 30 % sul prezzo di vendita al pubblico.



BICISICURAUP

ACMA

Via Respighi 273 • Modena
tel. 059.280272



Assicurazioni per i ciclisti rc e infortuni

ARCA SOLUZIONESTRADA la sicurezza in movimento

Arca SoluzioneStrada è la polizza assicurativa che protegge quando si viaggia a bordo di un mezzo privato o pubblico e come pedone e ciclista. In caso di infortunio garantisce, per le conseguenze più gravi, un capitale fino a €150.000; è possibile anche estendere la copertura con le garanzie rimborso delle spese mediche e diaria ricovero. E' la soluzione ideale per integrare la polizza obbligatoria di Responsabilità Civile Auto per permettere anche al guidatore di essere tutelato in caso di infortunio.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo informativo, che deve essere consegnato in filiale e può essere consultato anche sul sito internet della Compagnia (www.arcassicura.it). Maggiori informazioni presso le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

LE CONVENZIONI FIAB le soluzioni per i ciclisti "forti"

Nell'intento di agevolare i propri soci, generalmente grandi utilizzatori della bici in città e per turismo, la Fiab nazionale ha stipulato una convenzione con una società assicuratrice per offrire varie soluzioni ai rischi della mobilità a due ruote. In particolare, viene offerta una polizza contro gli infortuni di notevole interesse, sia quotidiana (per le ciclo escursioni brevi) che annuale, con massimali di sicuro interesse, ad un prezzo equo.

Informazioni

www.fiab-onlus.it/assofiab/assic.htm


ARCA ASSICURAZIONI

 Banca popolare
dell'Emilia Romagna
 GRUPPO BPER



Modena per le due ruote

Le politiche e i servizi per la bici del Comune di Modena

La bicicletta a Modena è il secondo più importante mezzo di spostamento urbano dopo l'automobile, oltre il 10% del totale, con un picco del 20% nelle aree vicine al centro storico. Per favorire e incentivare un sempre maggior utilizzo della bicicletta, il Comune ha realizzato oltre 212 chilometri di piste ciclabili, dedicando all'utenza debole anche importanti opere infrastrutturali come sottopassaggi e ponti. Gli interventi sulle strutture si integrano con una politica costante di iniziative e incentivi per la promozione e la sicurezza sia dell'utente che del mezzo.

Per occuparsi di queste tematiche, è stato istituito un apposito Ufficio Biciclette, con la funzione di progettare nuove ciclabili, organizzare la gestione dei servizi (depositi, noleggio, rimozione, targatura), rispondere alle segnalazioni dei cittadini che usano la bici.

Fra l'altro, realizza pubblicazioni informative e mappe, come Bici in Tasca, la cartina tascabile della rete ciclabile in città e nelle frazioni, distribuita gratuitamente nei punti informativi del Comune (Urp di Piazza Grande e nelle Circoscrizioni).

L'Ufficio Biciclette cura anche l'aggiornamento del sito www.comune.modena.it/mobilita, nella cui sezione dedicata alla mobilità ciclabile è possibile trovare tutte le informazioni relative ai servizi attivi nel Comune, i dati sulla rete dei percorsi, le iniziative di promozione per una diffusione sempre maggiore della cultura a due ruote.

(A cura dell'Ufficio Biciclette del Comune di Modena)

UFFICIO BICICLETTE

Via Santi 60 • tel. 059.2033673

email: emanuela.boschi@comune.modena.it

www.comune.modena.it7mobilita





Le politiche di prevenzione del Comune di Modena

L'Ufficio Politiche delle Sicurezze da anni mette in campo progetti di prevenzione dei reati e di aiuto alle vittime nell'ambito di un piano di lavoro sulla sicurezza della città. Gli interventi realizzati hanno affrontato varie problematiche, raggiungendo attraverso diversi strumenti e canali di informazione un target ampio e diversificato di popolazione, con particolare riguardo a quei tipi di reati maggiormente impattanti come le truffe in casa a danno degli anziani, i furti in appartamento, le aggressioni, ma anche reati molto diffusi come i borseggi nei luoghi molto affollati, furti di oggetti personali (ad esempio le biciclette) ecc. Rispetto ai furti delle biciclette è essenziale sporgere denuncia, è sempre utile far prevenire una copia della denuncia alla Polizia Municipale in quanto recupera molte biciclette di sospetta provenienza e persegue penalmente ladri e ricettatori. Inoltre l'Ufficio svolge attività di prevenzione dell'incidentalità stradale attraverso azioni informative con particolare riguardo agli utenti della strada: bambini, anziani, ciclisti. In particolare per chi utilizza la bicicletta è stata avviata una campagna informativa

che tra l'altro illustra le norme del Codice della Strada rivolte all'uso della bicicletta dal titolo "Conoscere e utilizzare in sicurezza la bicicletta" (link web: www.comune.modena.it/politichedellesicurezze/sicurezza-stradale).

UFFICIO POLITICHE DELLE SICUREZZE

Via Scudari, 20 • 41121 Modena
Tel. 059.2032422-2032441-2032431-2032963
fax 059.2032109
www.comune.modena.it
email: mosicura@comune.modena.it

POLIZIA MUNICIPALE

Informazioni denuncia furto biciclette
U.O.C. SICUREZZA STRADALE
Via Galilei 165 • 41125 Modena • tel. 059.20314
email: andrea.piselli@comune.modena.it
ppassamo@comune.modena.it

A cura dell'Ufficio Politiche delle Sicurezze
del Comune di Modena



Chi è la FIAB?

Nata nel 2004, la Fiab – Amici della bicicletta di Modena è un'associazione di volontariato che persegue la promozione della mobilità ciclistica, nell'intento di ridurre l'inquinamento da traffico e migliorare la qualità urbana.

Aderisce alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, articolata in circa 120 associazioni locali.

Nel tempo, ha realizzato

diverse iniziative, anche in collaborazione con gli enti locali (Comune e Provincia di Modena) e altre organizzazioni sociali: rilievo delle ciclabili e dei ciclo parcheggi, rilievi di flussi ciclistici, formazione all'uso della bicicletta per le donne extracomunitarie, interventi educativi nelle scuole, corsi per la manutenzione della bicicletta e, naturalmente, tante ciclo escursioni.



FURBATA IN CICLO





Fiab - Amici della bicicletta di Modena
via Ganaceto 45 · 41121 Modena · tel. 338.3488082
www.modenainbici.it · e mail: presidenza@modenainbici.it

Patrocinio



**Comune
di Modena**

**Assessorato Qualità e Sicurezza
della città
Assessorato alla Programma-
zione e gestione del territorio,
Infrastrutture e Mobilità**

Partner ufficiali

**ABUS
A.C.M.A.
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
BICISICURA**